

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei gruppi consiliari

Gruppo Pd: un bilancio di fine legislatura

Siamo oramai giunti quasi a conclusione del mandato amministrativo 2004-2009. Un quinquennio intenso sotto il profilo dell'impegno politico, istituzionale ed amministrativo del lavoro della Giunta, del Consiglio, della Maggioranza. Un'esperienza politica personale affascinante e importante a servizio della comunità ripolese, un'esperienza impegnativa e di grande responsabilità alla guida del principale gruppo di maggioranza comunale, quello del Partito Democratico. Un ringraziamento sincero e di cuore per il lavoro svolto, il senso di responsabilità, lo spirito di servizio e la passione dimostrata in questo impegno civile dedicato alla comunità in cui viviamo lo devo anzitutto agli undici consiglieri del gruppo Pd, al loro spirito di iniziativa, alla loro partecipazione alle iniziative del Comune e al loro costante contatto con i cittadini. Cinque anni dove l'attività consiliare ha avuto cadenza quasi quindicinale e dove il lavoro di commissione si è svolto con grande partecipazione e puntuale proposta dei consiglieri del gruppo Pd ma anche delle altre forze politiche. Dialogo e confronto, nel rispetto dei valori e delle posizioni, non è mai mancato: capacità di decisione e ascolto di tutte le voci di una comunità sono fondamentali per le scelte per il bene comune.

Un bilancio?

Il nostro progetto era e rimane quello di lavorare per una società più accogliente per ogni cittadino; di migliorare i servizi per le famiglie e i soggetti più deboli; di tutelare la nostra identità con la forza di una rinnovata cultura, capace di alleggerire

i confini e di sviluppare i rapporti di piena collaborazione con lo Stato Centrale, la Regione, la Provincia e con i territori del Chianti, del Valdarno, della Valdisieve e della città di Firenze. Di potenziare o migliorare i servizi e le infrastrutture necessarie alla cittadinanza e alle attività economiche presenti nel nostro comune.

Molto è stato fatto in questi cinque anni. Sottolineiamo il grande lavoro svolto sulla revisione del Piano Strutturale, sia dal punto di vista della partecipazione, sia sul piano dei contenuti, un lavoro che ha visto il nostro Comune all'avanguardia in tutta la Toscana per capacità di coinvolgimento e di ascolto concreta e per efficacia di sintesi finale. Ma poi, lasciateci dire con forza che il mandato che si sta concludendo ha sbloccato questioni ferme o sospese da decenni: pensiamo alla realizzazione della Variante del Chianti (siamo prossimi alla gara per l'appalto dei lavori), al rifacimento di via Roma, alla bonifica e alla ricostruzione dell'area ex-Etelia a Ponte a Ema, alle aree artigianali di Antella, Vallina e Scolivigne. Qui si tratta di lavoro. Abbiamo privilegiato azioni che sciogliessero per primi i nodi che bloccavano anche la possibilità di nuovi posti di lavoro e di nuove occasioni di sviluppo locale: quello che si dice nel Piano Strutturale (sì al reddito, no alla rendita) noi lo abbiamo messo in pratica fin dall'inizio. Ricordiamo l'approvazione degli interventi per la zona commerciale ex Vivauto a Ponte a Ema, pure ferma da anni: gli atti sono pronti adesso spetta all'impresa. Sottolineiamo il lavoro parte-

cipativo svolto dal consiglio comunale e dal gruppo che ha cambiato radicalmente nel miglior modo possibile il progetto per la terza corsia dell'A1.

Sul piano del reperimento delle risorse, la politica della Maggioranza ha consentito, ogni anno, il recupero di ingenti somme grazie alla lotta all'evasione fiscale dell'Ici e della tassa dei rifiuti: ogni anno per una cifra tra i 500.000 e gli 850.000 euro.

Come gruppo abbiamo poi sostenuto l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio del nuovo regolamento per la disciplina del sistema di videosorveglianza sul territorio comunale, che consente di attuare il progetto di videosorveglianza di alcuni luoghi del territorio comunale per garantire la sicurezza attraverso la prevenzione.

Nel 2008, abbiamo ottenuto oltre 800.000 euro dalla Regione Toscana e, sottolineiamo, dal Consorzio di Bonifica, quello stesso che il centrodestra vorrebbe abolire. Con questi fondi stiamo facendo e faremo nel corso del 2009 vari interventi concreti a sostegno dell'ambiente (ecoincentivi, rinnovo di caldaie, percorsi ciclopedonali, ricariche per veicoli elettrici, fonte con acqua depurata).

Sono stati ampliati i servizi alla persona, dal progetto per la non autosufficienza ai servizi con Linea Comune (il call center, il nuovo portale comunale, il collegamento con il catasto, gli sportelli informativi su handicap, anziani, ambiente ed animali). Non solo: sono state assegnate in questo quinquennio il maggior numero di case per i cittadini che

(segue a pag. 2)

L'incantatore della nebbia: fra il culto della personalità, il disinteresse e le promesse rimaste tali

In vista delle amministrative di giugno, il centrodestra chiede di cambiare passo

In via Roma, sul muro a retta della strada per S. Donato in Collina, poco prima di Bottega Nuova, vi è la lapide dedicata ai militari inglesi uccisi dai tedeschi. Il 4 settembre 2007 la nuova inaugurazione, l'intervento del console britannico, con tanto di foto sul periodico "Bagno a Ripoli". Di fianco alla targa ricordo, un'altra epigrafetta a rammentare il fatto e con ciò a celebrare, per cotanta iniziativa, anche il nostro Sindaco. Peccato che guardando bene quella foto, l'epigrafetta, messa volutamente dopo, non appare. Pur di apparire su un'epigrafe la pensa davvero tutte, il culto della personalità a lui tanto caro è duro a morire: come le innumerevoli prime pagine sui giornali, le inaugurazioni (francamente evitabili) con tanto di fanfara, proclami politici non

veri ripetuti all'infinito, fino a farli passare per la verità. Per fortuna il disinteresse per i cittadini è sotto gli occhi di tutti.

Come non ricordare le 1.289 firme raccolte da un giornale locale e consegnate fra strette di mano e sorrisi per dire basta al parcheggio a pagamento dell'ospedale di Ponte a Niccheri, e contemporaneamente multe a go-go (anche ai dipendenti del 10H), e meno male che il nostro Sindaco Luciano Bartolini è anche presidente della Società della Salute. Ricordo le firme raccolte da famiglie del capoluogo per avere una piccola fontanella di acqua al giardino pubblico dei Ponti, una cosa normale per un comune, invece nulla.

Che dire dei perenni disagi di viabilità degli abitanti di Grassina: la carenza di

parcheggi, i pericolosi marciapiedi (vedi Casa del Popolo) o la stessa piazza Umberto I non asfaltata nonostante i 300.000 euro già pagati; senza contare che la Fratellanza Popolare è stata lasciata sola a se stessa tanto che se ne stanno andando anche i volontari.

Inascoltate le proteste di quei cittadini all'Antella che hanno pagato ingiustamente le nuove fognature comunali separate, nonostante siano state collegate alla condotta mista; la promessa disattesa di ristrutturare l'area presso il Circolo Ricreativo, a suo tempo già finanziata, per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo, del parcheggio con viabilità di accesso verso gli ambulatori e il Cimitero Monumentale, nonostante la variante ►

(segue da pag. 1)

ne avevano bisogno; raggiunto il numero di 100 posti ai nidi con un aumento del 10% negli ultimi anni; le pubblicazioni di libri, le adesioni ai progetti per la diffusione della lettura, a 'Leggere per non dimenticare' e alla 'Città degli Uffizi'; i lavori nelle scuole; l'importantissima inaugurazione dei nuovi, bellissimi ambienti dello Spedale del Bigallo.

Non è inoltre mancata l'attenzione allo sviluppo locale e alle attività economiche del territorio grazie ad un efficace lavoro di promozione, marketing e valorizzazione delle specificità locali che l'amministrazione ha posto in essere. L'attivazione del processo di distribuzione a filiera corta, il ruolo attivo nel "Consorzio terre del Levante

fiorentino" ed il portale di promozione turistica "Firenze le colline" rappresentano alcuni passaggi di questo impegno.

Tutto questo è stato fatto senza incrementi tariffari o di tributi ed in presenza di una drastica riduzione dei trasferimenti statali e degli oneri di urbanizzazione, quest'ultima a seguito del cambio di rotta sulle scelte urbanistiche. Solo nel 2009, il calcolo è di 800.000 euro in meno nelle nostre casse. Difficile in così breve spazio descrivere tutto il lavoro fatto in questi cinque anni. Un quinquennio ampiamente positivo, dove molte sono state le convergenze del nostro gruppo con gli altri in Consiglio comunale, su temi locali (variante del Chianti, terza corsia A1, agricoltura). Dove

accanto all'intenso impegno dell'amministrazione comunale non è mancato anche il ruolo di controllo e di proposta messo in atto dai consiglieri del Pd. Un ruolo costruito attraverso la presentazione di una consistente mole di mozioni, ordini del giorno impegnativi ed interrogazioni a sostegno o stimolo del lavoro di Giunta, con una costante attenzione da una parte alle problematiche locali e alla rilevazione dei bisogni, dall'altra, alla promozione e valorizzazione delle potenzialità presenti nella nostra Comunità con uno sguardo anche al di là dei confini comunali.

*Francesco Casini
Capogruppo consiliare PD*

◀ già approvata e con il nostro voto favorevole; la chiusura della storica trattoria “La Lanterna”, tutti la conoscevano ed era un punto di riferimento per la scuola di teatro, le feste, le comunioni, la zona industriale, per chi veniva da fuori e andava a trovare le persone in Ospedale o al Cimitero Monumentale, una e vera e propria istituzione locale, ma al grido di dolore del gestore la proposta del Sindaco si è limitata a un nuovo ristorante che nascerà chissà quando all’ingresso di Antella (non mi pare un’iniziativa volta allo sviluppo economico); quanto ci è costato il disastroso lastricato in Piazza Peruzzi o i nuovi scivolosi e pericolosi marciapiedi? Inutili le mie interrogazioni sulla questione, e lassù in via Romanelli il mostro di cemento è lì a fare buona guardia, inamovibile, anche quando quell’anziano è scivolato, per fortuna senza conseguenze, in via Brigate Partigiane, mentre ammirava (sorreggendosi al parapetto di legno sgangherato) il “prezioso” ponte sullo stretto dell’Isona, considerato un lavoro prioritario nonostante ad attraversarlo siano solo 10 persone al mese. Le

frazioni di Croce a Varliano, La Fonte, Il Bigallo, Osteria Nuova, Rimaggio, Villamagna, S. Romolo, Capannuccia, restano anche loro come Grassina, Antella e Bagno a Ripoli, senza veri piani di sviluppo, senza identità o vocazioni agricole, artigianali, turistiche e residenziali.

Gli abitanti di Vallina aspettano ancora la fognatura promessa nel 2004, e meno male che il Sindaco la riteneva un’opera prioritaria; una cosa è certa, manca l’impegno e la volontà di trasformare Vallina da paese dormitorio a paese con una qualità di vita accettabile. Naturalmente non va dimenticato il Viadotto già progettato, per la viabilità da Pontassieve a Firenze, che realizza la circonvallazione di Vallina e collega le due sponde dell’Arno.

Un Sindaco, invece di lamentarsi sempre delle difficoltà politiche o economiche, deve prendere delle decisioni ed attuarle, altrimenti ci sono altri mestieri molto validi. Il suo è stato un mandato fallimentare su tutti i fronti, ma ai primi posti svetta lo spreco del denaro pubblico, con consulenze a iosa, progetti e missioni inu-

tili, le troppe pubblicazioni, dispendiosi convegni, buffet e auto blu (a disposizione di chiunque ne necessiti). Oggi il nostro comune è ingessato, bloccato, senza sviluppo economico, solo proclami e promesse; uniche certezze, l’aumento dell’addizionale comunale e l’imposta sui rifiuti urbani. Ultima cosa (solo per motivi di spazi editoriali) ma molto importante: dov’è finito il defibrillatore automatico da dare in dotazione alla Polizia Municipale, grazie a un mio ordine del giorno votato e approvato anni fa all’unanimità? Mi chiedo a cosa serva il consiglio comunale se poi non si dà seguito alle sue decisioni.

Basta con le promesse, la legislatura è finita, a giugno si vota, servono persone e idee nuove, al di là del colore politico; il nostro programma è pronto e avremo modo di presentarlo presto. Una democratica alternanza non guasterebbe, e la comunità ne trarrebbe sicuramente giovamento.

*Massimo Mari consigliere comunale
di F.I. verso il Pdl*

massimomari@rele2.it - www.facebook.com

Cosa faremo per le prossime elezioni: il Gruppo Verdi di Bagno a Ripoli si rivolge ai cittadini

Già dallo scorso luglio abbiamo inviato una lettera aperta agli elettori del Partito Democratico per sollecitare un confronto su temi che potevano costituire un eventuale programma condivisibile per le prossime elezioni amministrative. L’incontro con gli esponenti di quel partito è avvenuto soltanto alla fine di ottobre e da quel momento abbiamo atteso proposte che non sono arrivate. Le coalizioni sono

sempre state per noi un importante traguardo politico laddove ci siano obiettivi e valori condivisi.

D’altronde, non crediamo neanche a cartelli elettorali decisi dall’alto come è stato per le scorse elezioni nazionali con la Sinistra Arcobaleno, perché a nostro avviso le aggregazioni di forze politiche non devono avere come scopo primario la sopravvivenza fine a se stessa.

Oggi più che mai, con la crisi politica ed economica mondiale, pensiamo che la politica debba parlare un linguaggio chiaro, comprensibile a tutti, con obiettivi concreti e per questo il Gruppo Verdi di Bagno a Ripoli ha deciso di ripresentarsi alle prossime elezioni con un progetto politico aperto al contributo di tutti i cittadini di “buona volontà” che abbiano a cuore il bene comune.

(segue a pag. 4)

Siamo convinti che il patrimonio di competenze, sensibilità e dedizione che abbiamo accumulato e quello che abbiamo rappresentato *da oltre venti anni* per il Comune non debba essere disperso, ma anzi arricchito con il contributo di tutti quelli che temono uno scenario egemonico in cui due soli partiti annullino il confronto tra forze progressiste facendo sparire una voce come la nostra. Alle elezioni del 2004 abbiamo ottenuto, con il 5,1% dei voti, un solo consigliere all'opposizione che tuttavia, attraverso la forza delle proprie idee, ha fortemente pesato sulle scelte di questa amministrazione, *dimostrando che non si amministra solo quando si ha la maggioranza*. Vogliamo ricordare solo alcune delle vittorie ascrivibili al nostro impegno: l'individuazione di un "errore" relativo alla realizzazione di un progetto edificatorio nell'area ex Etelia che permetteva guadagni, a danno dell'amministrazione comunale, per circa 500 mila euro; il ridimensionamento delle previsioni edificatorie del Piano Strutturale approvato nel 1999, attraverso la modifica delle norme che "furbescamente" permettevano che si triplicassero i volumi indicati nelle norme urbanistiche nazionali, *risultato ottenuto dopo quasi dieci anni di duro lavoro politico*; la diffusione di una cultura di salvaguardia del territorio e del paesaggio, impensabile fino a qualche anno fa; molteplici iniziative per il miglioramento del progetto relativo alla realizzazione della terza corsia dell'Autostrada del Sole; grazie anche al contributo del Consigliere Casini, l'avvio con l'amministrazione del

processo della cosiddetta "filiera corta"; la promozione della nascita dello sportello di informazione sulle questioni energetiche e l'installazione di fontanelli di "acqua di alta qualità", il primo dei quali sarà localizzato a Grassina; la promozione di azioni tese al risparmio energetico (dal riscaldamento delle strutture comunali e delle scuole all'illuminazione pubblica).

In questi cinque anni, non abbiamo mai perso di vista il controllo del territorio, per difenderlo sia dagli abusi edilizi che da un diffuso stato di degrado, e siamo stati il punto di riferimento per quei cittadini che avevano qualcosa da evidenziare in relazione a danni ambientali. Abbiamo chiesto un più stretto controllo sulle aziende partecipate per capire come mai sui servizi relativi all'acquedotto, allo smaltimento dei rifiuti, ai trasporti, vi siano tasse dirette o indirette sempre più alte per i consumatori. Ancor prima dell'attuale e profonda crisi che ha prodotto una diffusa sfiducia nella politica ci siamo rivolti al cittadino con un linguaggio chiaro e comprensibile, e abbiamo puntato su pochi obiettivi, ma concreti e realizzabili.

Vorremmo ripartire quindi dall'individuazione di alcuni punti che riteniamo essenziali per la formazione del programma per le prossime amministrative, intorno ai quali formare gruppi di lavoro a cui tutti potranno partecipare. I temi fondamentali che vorremmo trattare (a cui in seguito se ne potranno aggiungere altri) sono:

a) quali soluzioni concrete all'attuale crisi economica ed energetica? Sviluppo a tutti

i costi o decrescita felice? Produzione solo di merci o di beni? Energie rinnovabili per far di necessità virtù?

b) uso (e abuso) del territorio, la nostra vera ricchezza, ed esigenze abitative per le fasce deboli: un'altra progettualità (*senza* la speculazione edilizia) è possibile?

c) Bilancio: è possibile ridurre gli sprechi ed elaborare nuove forme di finanziamento?

d) controllo dei servizi: rifiuti, acqua, trasporti pubblici. È possibile migliorarne la qualità e diminuire i costi? Insomma, nell'ottica della gestione del bene comune, potrebbe anche il Comune di Bagno a Ripoli abbracciare un progetto di "Comune Virtuoso"?

La prima cosa che vorremmo realizzare è una mailing list dei cittadini interessati a partecipare a questo percorso di democrazia "dal basso", istituire un blog e iniziare questi forum tematici in cui speriamo di trovare anche nuove forze giovanili.

Chi è interessato a partecipare alla formazione di questo nuovo soggetto, il cui nome e simbolo saranno stabiliti in seguito, può fin da subito mettersi in contatto per posta elettronica con la Consigliera Beatrice Bensi (bea_bensi@yahoo.it) oppure telefonare in Segreteria Comunale, chiedendo di parlare con la stessa. Altre vostre comunicazioni, suggerimenti e quant'altro potranno essere consegnati all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del nostro Comune e indirizzati sempre al nominativo della Consigliera Bensi.

Il Gruppo Verdi di Bagno a Ripoli